

“ Art. 16. Le Casse di risparmio devono impiegare i loro capitali nei modi consentiti dai rispettivi statuti.

“ Negli statuti stessi dovrà essere stabilita la proporzione massima coll'ammontare complessivo delle attività :

- a) dei mutui o conti correnti con ipoteca;
- b) degli impieghi o mutui ai corpi morali. ”

**Florenzano.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Florenzano.** Questo articolo mi pare importantissimo, anzi il più importante della legge, perchè si riferisce all'impiego dei fondi raccolti dalle Casse di risparmio. In questo articolo è detto :

“ Le Casse di risparmio devono impiegare i loro capitali nei modi consenti dai rispettivi statuti.

“ Negli statuti stessi dovrà essere stabilita la proporzione massima coll'ammontare complessivo delle attività.

- a) dei mutui o conti correnti con ipoteca;
- b) degli impieghi o mutui ai corpi morali. ”

Poi indica due modi di mutuo e conti correnti con ipoteca per impegni o mutui a corpi morali.

Ora, pochi momenti fa, abbiamo approvato una modificazione alla legge sul credito agrario, e nell'articolo 2 di quella legge abbiamo sostituito un nuovo articolo 34 alla vecchia disposizione modificata. La modifica dice così :

« Art. 34. È fatta facoltà agl'Istituti autorizzati all'esercizio del Credito agrario ed alla emissione delle cartelle di farsi rappresentare da speciali agenzie o da associazioni libere di proprietari, e di conduttori di fondi rustici, e di conceder loro, come agli Istituti ordinari e cooperativi di credito e alle Casse di risparmio locali, la rappresentanza per tutte le operazioni del Credito agrario. ”

Ora io non vedo nessun raffronto, nessuna connessione tra questo articolo 34 e l'articolo 16 della legge che discutiamo. Capisco che l'onorevole ministro potrà facilmente obiettarmi che in quell'articolo 34 si parla di rappresentanze, e d'impiego di fondi. Ma io domando, tutte le volte che negli statuti delle rispettive Casse di risparmio non sia data alle loro amministrazioni la facoltà di impiegare i fondi o una parte di essi in operazioni di credito agrario, non crede l'onorevole ministro, che è stato così sollecito di proseguire fino a quest'ultima ora la legge sul credito agrario, che è una legge veramente aspettata da tutti coloro che s'interessano dell'agricoltura nazio-

nale, non crede opportuno, dico, di includere in questo articolo 16 qualche cosa, che renda il capitale delle Casse di risparmio un coefficiente favorevole per l'applicazione della legge del credito agrario? Domando uno schiarimento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** L'articolo 16 del disegno di legge che io aveva presentato alla Camera, comprendeva la determinazione dei diversi modi d'impiego dei fondi delle Casse di risparmio. A questa formola se ne è sostituita un'altra; perchè anch'io mi convinsi essere malagevole ed imperfetto il voler determinare tassativamente tutti i modi di impiegare i capitali delle Casse di risparmio. Per il che d'accordo con la Commissione formulai una disposizione, con la quale si dicea che le Casse di risparmio dovessero impiegare i loro capitali nei modi consentiti dagli statuti. Quindi è lasciata ampia libertà in ciascuno statuto di determinare per ciascuna Cassa di risparmio i modi d'impiego. Vi è solamente una norma stabilita, quella cioè contenuta nel secondo capoverso dell'articolo 16, che nulla ha a che fare con la questione proposta dall'onorevole Florenzano.

Io, autore della legge sul credito agrario, desidero che le Casse di risparmio diano il loro, più che utile, necessario coefficiente alla legge stessa.

Ma l'articolo 16 non si oppone a questa azione, che il Ministero deve spiegare verso di esse.

Io certamente non posso obbligare le Casse di risparmio a determinare un modo di impiego piuttosto che un altro; posso esercitare la mia azione di consiglio verso di esse, come l'esercitai sino ad ora e come l'eserciterò, quando diventerà legge quel disegno di legge, che stamane la Camera ha votato.

Eserciterò tutta questa azione nel senso, che tra i modi, consentiti dai rispettivi statuti, vi siano anche le cartelle agrarie.

E, ripeto, lo sto facendo anche oggi; a cominciare dalla Cassa di risparmio di Milano, fino all'ultima delle nostre Casse di risparmio.

Ma l'articolo 16 non credo che possa subire delle altre modificazioni; mi pare anzi che debba essere votato così, come è, perchè reputo questa la formola più corretta e più precisa che si possa adottare.

**Mussi.** Domando di parlare.